



RASSEGNA STAMPA 10 aprile 2019

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

1Attacco

SICUREZZA

I DATI UFFICIALI DEGLI ULTIMI ANNI

FESTA DELLA POLIZIA

Si celebra oggi con una cerimonia al teatro Giordano cui parteciperà anche il vice capo, prefetto Luigi Savina

I NUMERI

Nel 2018 denunciati nei 61 comuni del Foggiano quasi 25500 reati, più di un terzo sono avvenuti nel capoluogo dauno

Calano i reati nei primi tre mesi

Ma in città aumentati nel 2018 sfiorando i 9mila: furti d'auto l'emergenza

● Calano ancora i reati complessivamente in provincia nel 2018, mentre aumentano a Foggia anche se di poco, superando quota 9mila: nei primi tre mesi del 2019 invece il calo riguarda sia il dato complessivo dei 61 comuni della Capitanata sia quello del capoluogo dauno. Il 167° anniversario della festa della Polizia che si celebra oggi anche in città al teatro «Giordano» a partire dalle 19 alla presenza del vice capo della Polizia, prefetto Luigi Savina, è l'occasione per tracciare un bilancio della «vertenza sicurezza» in Capitanata, guardando ai reati denunciati (il dato riguarda tutte le forze dell'ordine) sia al contrasto alla criminalità, sotto forma di arresti e denunce, relativo alla sola attività della Polizia.

I dati diffusi ieri dalla Questura (vedi specchietti a fianco ndr) sono di lettura un po' complessa, perché rispetto al passato non riguardano il periodo 1 gennaio/31 dicembre, ma abbracciano i 12 mesi intercorsi dall'aprile al marzo successivo degli ultimi tre anni, oltre ai dati dei primi tre trimestri 2017/2018/2019. I numeri comunque dicono che in tutto il 2018 nei 61 Comuni della Capitanata sono stati denunciati 25485 reati contro i 26193 del 2017: calano gli omicidi (14 vittime se si considerano anche i due morti ammazzati su San Ferdinando di Puglia che fa capo al circondario giudiziario di Foggia); i furti sono scesi da 12598 a 12296; le rapine passate da 415 a 363; mentre sono aumentate lievemente le denunce per estorsione passate da 180 a 189.

Il dato di Foggia, sempre relativo all'intero anno 2018, dice che sono stati denunciati alle forze dell'ordine 9051 reati, contro gli 8810 del 2017. Più della metà dei reati denunciati - il dato statistico è comune a tutta Italia - è rappresentato dai furti, che sono stati 5040 contro i 4902 dell'anno prima. Continuano a calare i furti in abitazione (l'anno nero fu il 2012 con quasi 780 denunce) scesi a 241; mentre sono aumentati quelli in esercizi commerciali saliti a 380. La nota dolente restano i furti d'auto - Foggia è stabilmente da anni agli ultimi posti in Italia per macchine rubate in rapporto alla popolazione - che hanno registrato un'impennata dai 1463 colpi del 2017 ai 1656 del 2018, il che significa che ogni 24 ore «spariscono» nel capoluogo 4 auto e... mezzo. Calano ancora le rapine, scese da 139 a 87 (49 in strada e 12 in negozi, furono rispettivamente 60 e 40 nel 2017). Il dato positivo è nell'aumento delle denunce per estorsione salite da 50 a 93.

Sul fronte della prevenzione e repressione i dati diffusi ieri dalla Questura dicono che nel 2018 sono state arrestate dalla sola Polizia in città e provincia 715 persone contro le 453 del 2017; oltre 138mila le persone identificate e 136mila i veicoli fermati; irrogate 275 misure di prevenzione contro le 125 del 2018; eseguiti 4 sequestri/confische di beni per un valore complessivo di 7 milioni e 670mila euro (1 solo sequestro di beni nel 2017 per 400mila euro), con ulteriori 7 richieste di sequestri di beni che sono ancora al vaglio della magistratura.

DELITTI COMMESSI nella città DI FOGGIA	dal 01/04/2016 al 31/03/2017	dal 01/04/2017 al 31/03/2018	dal 01/04/2018 al 31/03/2019	dal 01/01/2017 al 31/03/2017	dal 01/01/2018 al 31/03/2018	dal 01/01/2019 al 31/03/2019
OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI	3	3	3	0	0	1
TENTATIOMICIDI	5	7	9	2	2	2
LESIONI DOLOSE	155	196	189	44	33	36
PERCOSSE	19	24	25	7	6	6
MINACCE	183	231	242	56	43	56
FURTI	5035	4768	4824	1263	1166	1116
a Furto con strappo	93	133	106	30	44	19
b Furto con destrezza	182	181	179	57	36	41
d Furti in abitazione	427	328	200	86	59	30
e Furti in esercizi commerciali	330	299	372	84	67	66
f Furti su auto in sosta	510	511	474	118	140	119
h Furti di automezzi pesanti trasportanti merci	8	9	10	1	2	2
i Furti di ciclomotori	47	28	26	7	2	5
j Furti di motociclo	42	34	24	10	3	8
k Furti di autovetture	1568	1432	1669	379	354	424
RAPINE	168	107	82	47	16	14
a Rapine in abitazione	8	7	4	1	1	1
b Rapine in banca	0	3	2	0	0	0
c Rapine in uffici postali	1	0	2	0	0	0
d Rapine in esercizi commerciali	50	28	11	15	3	2
h Rapine in pubblica via	79	47	49	20	7	8
ESTORSIONI	48	58	90	4	14	14
INCENDI	43	17	17	6	1	0
DANNEGGIAMENTI	768	793	721	203	182	122
DANNEGGIAMENTO SEGUITO DA INCENDIO	103	88	71	24	9	13
CONTRABBANDO	0	0	0	0	0	0
TOTALE TUTTI I REATI	8.738	8.344	8425	2.246	1.933	1813

DELITTI COMMESSI nella PROVINCIA DI FOGGIA	dal 01/04/2016 al 31/03/2017	dal 01/04/2017 al 31/03/2018	dal 01/04/2018 al 31/03/2019	dal 01/01/2017 al 31/03/2017	dal 01/01/2018 al 31/03/2018	dal 01/01/2019 al 31/03/2019
OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI	18	22	10	4	2	3
TENTATIOMICIDI	30	26	20	6	7	5
LESIONI DOLOSE	985	1009	800	184	131	125
PERCOSSE	152	153	105	31	27	16
MINACCE	1417	1311	1110	251	185	192
FURTI	16705	15323	11781	3077	2829	2623
a Furto con strappo	174	243	172	40	56	34
b Furto con destrezza	532	568	395	116	90	69
d Furti in abitazione	1657	1445	964	315	257	215
e Furti in esercizi commerciali	803	696	607	149	121	127
f Furti su auto in sosta	1688	1469	1166	247	284	258
h Furti di automezzi pesanti trasportanti merci	33	36	26	6	6	4
i Furti di ciclomotori	142	110	82	25	11	17
j Furti di motociclo	146	126	75	24	13	19
k Furti di autovetture	4227	3651	3373	730	738	844
RAPINE	584	498	309	143	88	65
a Rapine in abitazione	41	44	17	12	9	6
b Rapine in banca	1	10	9	0	3	0
c Rapine in uffici postali	13	2	12	0	0	3
d Rapine in esercizi commerciali	130	105	44	36	16	14
h Rapine in pubblica via	264	211	141	56	37	17
ESTORSIONI	226	209	172	33	36	30
INCENDI	259	352	149	29	8	15
DANNEGGIAMENTI	3076	2920	2169	599	498	395
DANNEGGIAMENTO SEGUITO DA INCENDIO	555	472	311	91	55	55
TOTALE TUTTI I REATI	33.678	30.790	24069	6.351	5.228	4928

Messaggi ed encomi

L'analisi del questore Della Cioppa sulla lotta alla malavita

● Il 167° anniversario della festa della Polizia si celebra oggi in città, a partire dalle 19 presso il teatro comunale «Umberto Giordano»: la cerimonia sarà preceduta in mattinata alle 10 dalla deposizione di una corona d'alloro davanti al monumento dei caduti in piazza Italia. Questo pomeriggio il questore Mario Della Cioppa - al comando dei circa 700 poliziotti foggiani dal primo agosto 2017 - «illustrerà il rendiconto dell'azione della Polizia nel territorio Foggiano nell'ultimo anno», come si legge nella nota diffusa dalla Questura, che annuncia la partecipazione alla cerimonia del pomeriggio «del vice capo della Polizia, vice direttore generale con funzioni vicarie, prefetto Luigi Savina; oltre al prefetto di Foggia ed alle autorità civili e militari della provincia. Durante la cerimonia verranno consegnate le ricompense ai poliziotti che si sono distinti per aver portato a termine importanti attività di polizia giudiziaria. La presenza del vice capo della Polizia a Foggia testimonia» conclude la Questura «l'attenzione che il dipartimento della pubblica sicurezza e il ministero dell'Interno riservano alla provincia: infatti sono solo 5 le città dove confluiranno i vertici della Polizia. Oltre a Foggia, Roma, Catania, Venezia e Torino».



Il questore Mario Della Cioppa



IL TEATRO GIORDANO Ospita dalle 19 la festa della Polizia

INFRASTRUTTURE

DA ESAMINARE 120 PROGETTI

BUDGET DI QUASI UN MILIARDO

Il governo potrebbe finanziare una somma vicina al miliardo. Ma prima farà una verifica sulla disponibilità di somme non ancora spese

CHIARIMENTO CON LA REGIONE

Gatta (Provincia): «Nulla di stabilito, ma non possiamo vederci soffiare soldi già disponibili. Serve un chiarimento con la Regione»

Contratto sviluppo, intrecci col patto

Le somme non utilizzate forse dirottate nel Cis, allerta su treno-tram e polo logistico Asi

MASSIMO LEVANTACI

● Il Contratto istituzionale di sviluppo muove i primi passi e già si intreccia, per ora forse solo involontariamente, con il Patto per la Puglia. Ovvero con i 630 milioni accreditati alla Capitanata nel 2016 per fare più o meno ciò che si richiede oggi anche al Cis. Ad esempio, i robusti interventi sulla viabilità provinciale già inseriti nel Patto Puglia, costituiscono l'elemento cardine delle misure richieste anche al governo. Ma l'interro-

CABINA DI REGIA

La cabina di regia si riunirà in Provincia la prossima settimana

gativo che si pongono in questi giorni le istituzioni foggiane è un altro: quanto è alto il rischio che somme non ancora spese nel patto (i 40 milioni per la piattaforma logistica dell'Asi, i 50 milioni per il treno tram) finiscano per essere dirottate nel Cis da destinare ovviamente ad altri obiettivi? Parliamo di 90 milioni che la provincia di Foggia rischia di vedersi trasferire da un capitolo di spesa all'altro. D'accordo, i soldi non si perdereb-

Occupazione Prorogati gli incentivi alle imprese

■ Prorogato fino al 31 ottobre il programma Garanzia giovani, che prevede agevolazioni economiche alle imprese che assicurino occupazione. Ne dà notizia la società foggiana Aforis. «Previsto un bonus fino a 6.000 euro per assunzioni a tempo determinato o indeterminato; incentivi per attivazione di contratti di apprendistato fino a 6.000 euro; incentivi per i tirocinati». Le aziende interessate possono contattare l'indirizzo formazione@aforis.it.

PALAZZO CHIGI Da sin. l'assessore Raffaele Piemontese, il premier Giuseppe Conte, il sindaco Franco Landella, il presidente della Provincia Nicola Gatta



bero, ci perderebbe semmai la Capitanata in termini di nuove potenzialità finanziarie nel Cis oltre alla inevitabile riduzione di cassa della dotazione del Patto. E ci sarebbe anche da porsi qualche domanda sulla leggerezza con cui si lascerebbero andare due occasioni di sviluppo come il treno tram e la piattaforma logistica, due misure sulle quali fino a tre anni fa c'era piena condivisione tra i comuni e gli enti

locali rappresentati nella cabina di regia. Proprio la cabina di regia, che tornerà a riunirsi la prossima settimana, sarà chiamata a valutare anche questi aspetti di programmazione. Il dubbio lo pone il presidente della Provincia, Nicola Gatta conversando con la *Gazzetta*: «Nel Dpcm (decreto presidente del Consiglio dei ministri: ndr) viene indicata la possibilità di nuovi finanziamenti per il Cis di

Foggia e il possibile utilizzo di fondi per altre programmazioni non impiegate. Ergo, da parte del governo, la volontà di fare una verifica sulle progettazioni in atto. Naturalmente nulla ancora di stabilito, lo capiremo solo vivendo». Le somme del patto della Puglia sono però «risorse della Capitanata», ammonisce Gatta. Dunque in prima battuta la cabina di regia chiederà alla Regione un chiarimento sulle due

misure in sospenso: «Ho già chiesto al presidente Emiliano di compiere una riflessione supplementare sul treno tram, sono risorse che non possiamo permetterci di perdere o di vederci dirottare su altri capitoli». I 120 progetti del Cis mobilitano risorse per circa 3 miliardi di euro, somme che ovviamente il governo non potrà mettere a disposizione. Durante l'incontro dei rappresentanti istituzionali

foggiani con il presidente Conte, è stato stabilito che sarà il tavolo istituzionale con la regia di Invitalia a selezionare i progetti compatibili con il contratto da stipulare con il governo. Palazzo Chigi chiede progetti «sostenibili finanziariamente e immediatamente cantierabili», dunque non cattedrali nel deserto ma cose concrete. «Aspettiamo l'invio dei progetti per poterci riunire - aggiunge Gatta - le opere che abbiamo messo in evidenza riguardano il miglioramento della viabilità stradale, la diga di Piano dei limiti, il completamento della strada regionale 1. Abbiamo progetti cantierabili per 180 milioni, a questi si aggiungeranno quelli proposti dai Comuni e da alcuni privati. Oltre alle infrastrutture che sono fondamentali per noi, potrebbero avere la precedenza investimenti diretti sull'occupazione come ad esempio la capacità di attrarre grosse aziende già presenti sul mercato. Da evitare ovviamente esperienze tipo quella del Contratto d'area. Si farà una specie di rating dei progetti sulla base della strategicità e cantierabilità». Quanto ai finanziamenti che metterà il governo, ancora nessuna indicazione dal faccia a faccia con Conte. Si vocifera comunque di un budget complessivo «sotto il miliardo di euro».

INFRASTRUTTURE**Lo sblocca cantieri
riscrive 32 articoli
del codice appalti**

Il decreto sblocca cantieri è pronto per la bollinatura della Ragioneria e poi per la firma al Quirinale. Prevista la modifica di ben 32 articoli del codice appalti. Si alza la soglia

massima dei lavori subappaltabili al 50%, con la scelta lasciata alle stazioni appaltanti. Diciotto mesi per mettere il regolamento che superi linee guida Anac. — a pagina 5

Sblocca cantieri, cambiano 32 articoli del codice appalti

Riforma radicale. Modificato il 15% dei 220 articoli dell'attuale legge, in molti casi l'intervento riguarda numerosi commi. Nel Dl, ora di 30 articoli, inseriti gli interventi post terremoto

Giorgio Santilli

ROMA

Il decreto legge sblocca-cantieri è pronto per andare alla bollinatura della Ragioneria e poi al Quirinale per la firma. Dal testo definitivo messo a punto dal governo - Palazzo Chigi e ministeri interessati a partire da Mef e Mit - in attesa di questi due passaggi, si conferma l'intervento di riforma radicale del codice degli appalti, con la modifica di ben 32 articoli - molti di questi con l'intervento su numerosi commi - sui 220 del codice. Le difficoltà maggiori, a due settimane dall'approvazione, sembrano ormai alle spalle. «A ore - ha confermato il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi - il provvedimento andrà in Gazzetta ufficiale». Il decreto legge si è notevolmente allungato, ora sono trenta articoli, per l'inserimento delle norme sulla ricostruzione post-terremoto.

Intanto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nel corso dell'inaugurazione della 58a edizione del Salone del Mobile a Milano ha annunciato ieri l'imminente arrivo del decreto sulla centrale di progettazione, uno dei provvedimenti chiave del governo per modificare la governance del settore

dei lavori pubblici, in particolare sul fronte critico della progettazione. «Tra qualche ora - ha detto Conte - firmerò il decreto per sbloccare la Centrale di progettazione. Una pattuglia di esperti di ingegneri e architetti a disposizione di tutti gli enti locali, soprattutto quelli più piccoli che hanno difficoltà nella progettazione».

I pilastri dell'intervento sul codice si confermano in pieno. Si alza la soglia massima dei lavori subappaltabili al 50%, con la scelta lasciata alle stazioni appaltanti. Si danno diciotto mesi di tempo per mettere a punto un regolamento che superi linee guida Anac e altri provvedimenti ministeriali attuativi del codice come conosciuti in questi due anni. Si accantonano per gli appalti sottosoglia le gare con l'offerta economicamente più vantaggiosa ma i meccanismi di esclusione e calcolo delle medie garantisce Rixi - «eviteranno di tornare al massimo ribasso».

Confermati i commissari con ampi poteri in deroga alla legislazione ordinaria (compreso il codice degli appalti), a decidere le opere da commissariare sarà un Dpcm, ma la lista dovrebbe essere resa nota in tempi rapidi. In quell'elenco anche i commissari. Resta

un confronto nel governo su quanti e quali commissari, per quante opere. Si rafforza però l'ipotesi di un commissario unico per tutte le opere di Ferrovie (Rfi) e di un commissario per quelle di Anas che saranno anche le due stazioni appaltanti più interessate ai commissariamenti.

Il decreto legge si è arricchito di un articolo, fortemente voluto dalla Lega e interamente dedicato alla «rigenerazione urbana». Di fatto, prevede che le Regioni possano introdurre deroghe ai limiti di distanza tra gli edifici per interventi volti a «promuovere e agevolare la riqualificazione di aree urbane degradate» e a «favorire la rigenerazione del patrimonio edilizio». Si tratta del superamento di un vincolo che finora ha sempre frenato gli interventi di demolizione e ricostruzione nelle città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Edoardo Rixi.**

«A ore il decreto sblocca-cantieri andrà in Gazzetta ufficiale», ha detto il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi

IN ARRIVO LA CENTRALE

Pronto per la firma il decreto

La Centrale è un centro di competenze dedicato che avrà il compito di offrire servizi di assistenza tecnica e di assicurare standard di qualità per la preparazione e la valutazione dei progetti da parte delle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche. Gli enti pubblici potranno rivolgersi alla Centrale per delegarle le attività connesse alla progettazione delle opere

Più tempo per la fattura elettronica: saranno 15 i giorni per l'emissione

Rush finale in commissione: proposta di legge in Aula alla Camera da lunedì

Restyling del calendario: Redditi al 30 novembre e modello Imu a fine anno

ROMA

I tempi di emissione della fattura elettronica guadagnano cinque giorni con effetto quasi immediato. La comunicazione dei dati delle liquidazioni Iva del quarto trimestre potrà essere evitata inserendo le informazioni a riguardo all'interno della dichiarazione Iva, che però andrà presentata entro il 28 febbraio. Mentre dal 2020 ci sarà la possibilità di cedere il credito Iva trimestrale chiesto a rimborso. Si preannuncia poi un restyling del calendario fiscale: il termine per la trasmissione telematica dei modelli Redditi e Irap passerà dal 30 settembre al 30 novembre mentre per la dichiarazione Imu-Tasi ci sarà tempo fino al 31 dicembre. Inoltre il modello F24 potrà essere utilizzato sempre dal 2020 anche per il versamento delle imposte sulle concessioni governative e delle tasse scolastiche. Sono alcune delle principali modifiche approvate ieri alla proposta di legge sulle semplificazioni fiscali (atto Camera 1074) in commissione Finanze a Montecitorio. L'esame proseguirà anche oggi con lo scoglio da superare dell'attribuzione delle competenze sulla cessione di quote di società anche a commercialisti e avvocati, sebbene il sub-emendamento presentato la scorsa settimana punti a circoscriverne l'ambito alle sole ditte individuali mantenendo così per il resto l'attuale riserva per i notai. Poi il provvedimento è atteso all'esame dell'Aula a partire da lunedì 15 aprile.

Intanto, tra le modifiche che hanno incassato già il via libera della commissione Finanze c'è la riscrittura del concetto di autonoma organizzazione, anche in questo caso con decorrenza dal 2020. Saranno quindi esclusi dall'Irap i lavoratori autonomi il cui volume d'affare non supera i 150mila euro qualora le spese per personale dipendente, consulenze a terzi e beni strumentali non eccedano complessivamente il 75% dei compensi percepiti e comunque nell'attività non siano impiegati più di un dipendente a tempo pieno o due part time. Ma si prospetta anche un alleggerimento - fortemente voluto dalla relatrice Carla Ruocco (M5s)- nella compilazione degli Isa: dai modelli che saranno presentati nel 2021 non dovranno essere più inseriti i dati già indicati nelle dichiarazioni dei redditi e l'Agenzia metterà a disposizione in un'area riservata i dati a sua disposizione. Come spiega Ruocco «con questa legge che nasce dalla Camera, si realizza un passo in avanti importante sulla strada delle semplificazioni fiscali, tema caro ai contribuenti e alle imprese. Inoltre, è previsto un pacchetto ad hoc sull'economia circolare e agevolazioni per chi apre nuove attività commerciali. Insomma, una boccata di ossigeno per coloro che portano avanti la nostra economia».

Tra gli emendamenti proposti dal vicepresidente della commissione Finanze Alberto Gusmeroli (Lega) e che hanno già incassato l'ok, anche l'esonero da dichiarazioni del possesso dei requisiti per il dimezzamento della base imponibile per gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale.

Marco Mobili